



Berlino

Il nuovo volto dell'emigrazione europea in Germania

Newnotizie

newnotizie.it

Sicuramente, una delle notizie più importanti del 2015 è stato l'imponente flusso di rifugiati che ha trovato asilo ed accoglienza in Germania, parliamo di oltre un milione di persone con tutti i contrasti e i paradossi che questa incredibile massa umana ha portato con se.

Abbiamo spesi e continuiamo a spendere fiumi di inchiostro sugli inarrestabili flussi migratori provenienti da paesi extracomunitari, questa volta possiamo analizzare un fenomeno nuovo per la Germania, ovvero quello dell'immigrazione interna intraeuropea, iniziata dopo il crollo delle economie o la crisi radicale dei paesi del Sud Europa.

A partire dal 2009 un numero sempre crescente di italiani, spagnoli, portoghesi e greci ha deciso di partire per la Germania in cerca di occupazione, e stando alle statistiche pubblicate da Berlino, trovandola. Paesi come Italia, Spagna, Portogallo e Grecia denunciando tassi di disoccupazione giovanile

superiori al 40% contro il 7% della Germania, hanno reso quasi obbligatoria la strada dell'emigrazione per una buona fetta di popolazione under 35.

La differenza sostanziale consiste nel fatto che questi nuovi emigranti essendo cittadini UE hanno gli stessi diritti dei cittadini tedeschi, sono inoltre nella stragrande maggioranza, dotati di un alto livello di scolarizzazione, e secondo fonti ministeriali tedesche hanno un'alta propensione a rimanere in Germania, integrandosi rapidamente nel tessuto sociale tedesco.

A differenza dei *Gastarbeiter*, ovvero i "lavoratori ospiti", che furono indotti ad emigrare in Germania negli anni sessanta e settanta, richiamati dal boom economico e che per la maggior parte rientrarono nei paesi di origine, i nuovi emigranti europei tendono a restare e a cambiare il tessuto sociale del paese che li ospita, grazie alla cittadinanza europea.

In Germania oltre il dieci% della popolazione residente è straniero, molti sono giovani laureati provenienti appunto da Italia, Spagna, Grecia e Portogallo e stanno via via riempiendo i vuoti lavorativi esistenti in Germania, in campo medico, assistenza sociale, ingegneria e IT. Si tratta di una nuova emigrazione come dicevamo, che in realtà ha beneficiato di molto l'assetto economico tedesco trasformandolo quasi inconsapevolmente.

E' una situazione di cui la Germania si sta beneficiando, dicono fonti tedesche esperte in migrazioni. I migranti provenienti dal Sud Europa vengono volontariamente e in specifico vanno in regioni tedesche che hanno necessità di impiegare questi giovani.

Dice il Professor Goeler dell'Università di Bamberg:" Possono arrivare un sabato con un contratto di lavoro in tasca, pronti per lavorare il lunedì successivo. Non hanno bisogno dell'appoggio dello Stato, pagano le tasse e si trovano da soli il proprio alloggio. Per lo Stato tedesco si tratta di una vera e propria manna piovuta dal cielo. Per questo motivo sono molto meglio accettati all'interno della società tedesca rispetto ai "lavoratori ospiti" che sono arrivati in Germania durante il XX secolo."

Massimo Scipilliti

